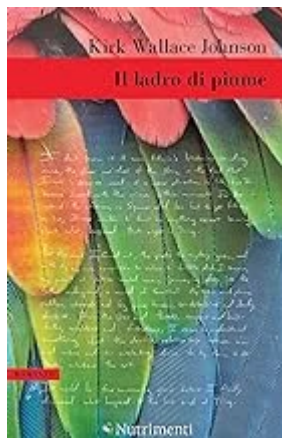


# “Il ladro di piume”

*convenzionali*



di Gabriele Ottaviani

***Il ladro di piume***, Kirk Wallace Johnson, traduzione di Sandro Ristori. L’ennesimo gioiello del catalogo di **Nutrimenti** prende le mosse da quella che sembra in apparenza non essere altro che, ma non vuol essere una diminutio questa definizione, anzi, un’inchiesta sulla rapina più bizzarra del secolo, per trasformarsi però ben presto nell’accuratissima, sorprendente ed evocativa indagine di una passione, un viaggio nella mente umana, nei meandri di un’ossessione, nella fragilità della condizione del vivere, varia nel tempo e nello spazio, particolare eppure universale, generale, comune e sempiterna: perché mai d’altronde un musicista americano dall’esistenza tutto sommato anonima arriva a trafugare pelli di uccelli da un museo di storia naturale britannico? E com’è possibile che il carico più prezioso trasportato nelle stive del Titanic, quando andò a fondo centoundici anni or sono, fossero proprio quaranta casse di piume? Da non farsi sfuggire per nessun motivo.

Standard